

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. U00108 del 06/04/2017

Proposta n. 4231 del 08/03/2017

Oggetto:

Revisione ed aggiornamento della "Procedura operativa per l'esecuzione degli Audit regionali sulle Autorità Competenti Locali ai sensi del Regolamento (CE) 882/04, art. 4(6) e istituzione dell'"Elenco Unico Regionale degli Auditor qualificati per gli audit SSN"" di cui al Decreto del Commissario ad Acta 15 aprile 2015, n. U00148 e della relativa modulistica di cui alla Determinazione regionale 5 giugno 2015, n. G06936.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Revisione ed aggiornamento della “Procedura operativa per l’esecuzione degli Audit regionali sulle Autorità Competenti Locali ai sensi del Regolamento (CE) 882/04, art. 4(6) e istituzione dell’“Elenco Unico Regionale degli Auditor qualificati per gli audit SSN”” di cui al Decreto del Commissario ad Acta 15 aprile 2015, n. U00148 e della relativa modulistica di cui alla Determinazione regionale 5 giugno 2015, n. G06936.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss. mm. ii., concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss. mm. ii., concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e ii., concernente l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss. mm. e ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

DATO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 il Presidente della Regione Lazio, dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento

finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO altresì che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni, è stato nominato subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Regolamento regionale del 15 dicembre 2015, n. 16, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 4 che prevede a decorrere dal 16 dicembre 2015, la soppressione della direzione regionale "Salute ed integrazione socio-sanitaria" e l'istituzione della direzione regionale "Salute e Politiche Sociali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali al Dr. Vincenzo Panella;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 "che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare" e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla

normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la Decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore", che all'articolo 2 stabilisce che le Autorità Competenti per l'applicazione dei regolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 sono il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 854/2004 e n. 882/2004" (Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016);

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" - Rep. Atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013, di seguito "Accordo del 7 febbraio 2013", recepito con il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario ad Acta n. 503 del 23 dicembre 2013;

CONSIDERATO che, ai sensi del Regolamento CE 882/2004, l'Autorità Competente Regionale in materia deve procedere ad Audit con la finalità di verificare che le Autorità Competenti Locali abbiano raggiunto gli obiettivi fissati dal suddetto regolamento ed in particolare all'art. 4 specifica che, se nell'ambito di un'autorità competente vi sono più unità competenti a effettuare i controlli ufficiali, si deve assicurare il coordinamento e la cooperazione efficaci ed efficienti tra queste diverse unità;

PRESO ATTO che l'articolo 4(6) del Reg. (CE) n. 882/04 prevede che gli audit siano soggetti ad un esame indipendente;

VISTO l'Atto di Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. atti n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018" ed in particolare il capitolo 5, nel quale viene individuato nel "nucleo valutatore" il soggetto che effettua l'esame indipendente del processo di audit per verificare se esso stia conseguendo i propri obiettivi;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 29 luglio 2015, n. U00366 Recepimento dell'Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale;

CONSIDERATO che nell'Accordo del 7 febbraio 2013 sono date indicazioni specifiche sul sistema di audit di cui all'art. 4 (6) reg. 882/2004, sia per la parte procedurale che per i requisiti degli auditor;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 15 aprile 2015, n. U00148 con il quale è stata approvata la procedura operativa per l'esecuzione degli Audit regionali sulle Autorità Competenti Locali ai sensi del Regolamento (CE) 882/04, art. 4(6);

VISTA altresì la Determinazione regionale 5 giugno 2015, n. G06936 con la quale è stata approvata la modulistica necessaria per l'attuazione della Procedura operativa di cui al DCA n. U00148 del 15 aprile 2015 per l'esecuzione degli Audit regionali sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 882/2004;

PRESO ATTO dell'attività di audit condotta dal 2015 ad oggi dal personale dell'attuale Area Prevenzione e Promozione della Salute, ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 882/2004;

RITENUTO, nell'ottica della semplificazione amministrativa, di dover apportare delle modifiche alla procedura sinora utilizzata ed alla relativa modulistica, al fine di renderla più semplice ed immediata nell'utilizzo, tenuto conto anche della riorganizzazione della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali;

CONSIDERATO inoltre che, per l'esecuzione della suddetta procedura è necessario disporre, a livello regionale, di specifiche figure di auditor che

abbiano completato l'iter formativo previsto dal succitato Accordo del 7 febbraio 2013, anche provenienti dai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl;

RITENUTO di dover affidare al dirigente dell'Area Prevenzione e Promozione della Salute l'elaborazione e l'aggiornamento dell'elenco degli auditor qualificati da cui attingere per l'esecuzione degli audit ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 882/2004;

TENUTO CONTO che l'utilizzo del suddetto personale non comporterà alcun onere a carico del Bilancio Regionale;

PRESO ATTO che gli incarichi assegnati in qualità di Auditor per i controlli espletati – ai sensi del Regolamento CE n. 882/2004 - dall'Autorità Competente Regionale in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria non saranno oggetto di alcun compenso aggiuntivo, in quanto attività istituzionale rientrante nell'ambito delle funzioni del S.S.N., e che le spese sostenute per detti incarichi risulteranno pertanto a carico dell'Amministrazione di appartenenza;

VISTO il documento "Revisione ed aggiornamento della procedura operativa per l'esecuzione degli Audit regionali sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 882/2004 e relativa modulistica", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che supera e sostituisce la procedura di cui al Decreto del Commissario ad Acta 15 aprile 2015, n. U00148 e la modulistica approvata con la determinazione regionale 5 giugno 2015, n. G06936;

RITENUTO quindi di dover approvare il documento suddetto e di dare mandato alla Direzione Salute e Politiche Sociali per il riesame dello stesso, a seguito della variazione dei presupposti normativi e/o organizzativi o almeno a cadenza quinquennale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il documento "Revisione ed aggiornamento della procedura operativa per l'esecuzione degli Audit regionali sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 882/2004 e relativa modulistica", Allegato A al presente provvedimento e parte

integrante e sostanziale dello stesso, che supera e sostituisce la procedura di cui al Decreto del Commissario ad Acta 15 aprile 2015, n. U00148 e la modulistica approvata con la determinazione regionale 5 giugno 2015, n. G06936;

- di affidare alla Direzione Salute e Politiche Sociali il riesame dell'Allegato A, a seguito della variazione dei presupposti normativi e/o organizzativi o almeno con cadenza quinquennale;
- di affidare al dirigente dell'Area Prevenzione e Promozione della Salute l'elaborazione e l'aggiornamento dell'elenco degli auditor qualificati, anche provenienti dai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl, da cui attingere per l'esecuzione degli audit ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 882/2004;
- di stabilire che l'utilizzo del suddetto personale non comporterà alcun onere a carico del Bilancio Regionale;
- di stabilire altresì che gli incarichi assegnati in qualità di Auditor per i controlli espletati – ai sensi del Regolamento CE n. 882/2004 - dall'Autorità Competente Regionale in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria non saranno oggetto di alcun compenso aggiuntivo, in quanto attività istituzionale rientrante nell'ambito delle funzioni del S.S.N., e che le spese sostenute per detti incarichi risulteranno pertanto a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti